

Terzo incontro

Acqua...di speranza

La "fragranza" del pane!
Don Alessandro Dordi testimone del Pane Spezzato

Il sombrero ed i sandali ricavati da vecchi copertoni usati diventarono usuali per i parrocchiani di Santa. Don Alessandro condivideva le fatiche della sua gente. Ascoltava le loro preoccupazioni, asciugava le lacrime, accompagnava ogni desiderio di bene e non smetteva mai di "fare il prete". "E' gente - scrive don Alessandro - che lotta per sopravvivere, è sfruttata e vittima di promesse mai mantenute, ormai non crede più a nessuno. Neppure a noi crede; la fiducia la conquisteremo se li sapremo veramente amare e per questo occorre tempo. Essere missionario qui non è gratificante, occorre uno spirito a tutta prova, essere persone che non tengono in conto la propria vita. E questo non avviene spontaneamente ma è frutto della volontà di voler vivere il Vangelo".

E attraverso le "comunità di base" don Alessandro ha cercato di far scorrere fiducia e speranza nel cuore della sua gente. Una scommessa affidata alla storia del suo popolo senza alcun limite, senza riserve.

Come l'acqua...

E' irrinunciabile, un tesoro prezioso, garanzia di vita, non possiamo farne a meno. Senza acqua non possiamo sopportare il caldo, neppure provvedere alle più elementari norme igieniche per la salute, per la pulizia, per cucinare i cibi. Senza acqua ogni cosa muore. Così la vita senza Dio, inaridisce, spesso diventa cattiva, egoista, superficiale.

Don Alessandro voleva che alla sua gente non mancasse mai l'acqua della Parola di Dio, dell'Eucaristia e dei Sacramenti, della vita di fede. Spendeva tempo ed energia per aiutarli a conoscere sempre di più il Signore Gesù, a tenere viva la loro speranza. Con Lui il mondo può cambiare!

...nella speranza.

Per gli uomini resi poveri nella dignità e nella violenza:

ti chiedo, Signore Gesù, l'acqua della speranza.

Per i bambini usati e sfruttati:

ti chiedo, Signore Gesù, l'acqua della speranza.

Per i popoli oppressi e dimenticati:

ti chiedo, Signore Gesù, l'acqua della speranza.

Io stesso possa diventare portatore di speranza, di Te, Signore Gesù.

Amen.

Tocca a noi

Se hai in casa un po' di acqua benedetta, oppure sei con il tuo gruppo procuratela dal don e dopo aver immerso la mano nell'acqua traccia sulla tua fronte, sulle labbra e sul cuore il segno della croce. Dalla tua mente sgorga acqua di vita, dalle tue labbra parole di amicizia, dal tuo cuore gesti di speranza.

Per questo prega:

*Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome.*

*Venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così
in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*

